[illegible]

AP. 5.

III Centenario dalla nascita di Evangelista Torricelli.
1608-1908

Esposizione di Faenza

AGOSTO-OTTOBRE 1908.

CATALOGO GENERALE

della Mostra retrospettiva di Ceramiche Italiane

Edito a cura del Comitato Esecutivo dell' Esposizione.

FAENZA
PREMIATA TIPOGRAFIA SOCIALE
1908.

2719-640

VETRINA I.

1. **Vaso** etrusco in terracotta, smaltato in nero e figurato in rosso, rappresentante Minerva e un vasaio (rinvenuto a Nola).

   Esp. il sign. Giovanni Vanorio di Faenza.

2. **Bottiglietta** etrusca in terracotta rossa e nera, con figure di danzatrici.

   Esp. lo stesso.

3. **Piccola anfora** etrusca in terracotta rossa e nera, con bocca ansata e pancia in forma di mascherone.

   Esp. lo stesso.

4. **Ciotola** in terracotta dipinta a nero, a due anse orizzontali.

   Esp. lo stesso.

5. **Pestello** etrusco in terracotta nera a due anse orizzontali (di cui una rotta), vergato in giro a graffito.

   Esp. lo stesso.

6. **Bottiglia** etrusca in terracotta verniciata in nero, ad un'ansa ricurva.

   Esp. lo stesso.

7. **Grande pestello** etrusco in terracotta nera, a due anse orizzontali, accostate ciascuna da due rosette rilevate. Porta graffiti a palme egiziane e fascie circolari incise.

Esp. lo stesso.

8. **Piccolo pestello** etrusco in terracotta nera, a due anse orizzontali frammentate con fascie circolari incise. Analogo al n. 5, a cui fa riscontro.

Esp. lo stesso.

9. **Brocchetto** da farmacia, a smalto bianco, con decorazioni di fiori, frutta, nastri e maschere policrome: della fabbr. di Deruta (sec. XVI).

Esp. il dott. Francesco Briganti di Perugia.

10. **Vaso** a rocchetto da farmacia, monocromo, con tulipani e decorazioni a fogliame, stemma gentilizio, monogramma B | O e leggenda ELL | ROSAT | M. Deruta (fin. sec. XVII).

Esp. il Can.co S. Bigiaretti di Matelica.

11. **Boccale** farmaceutico, colorato in giallo seppia e bleu, con decorazioni a fogliami e a frutta, testa di serafino, e stemma della famiglia religiosa Camaldolese. Porta la leggenda: SY° | D | PRITIMO. Fabbrica di Esanatoglia (sec. XVII).

Esp. lo stesso.

12. **Fiala** farmaceutica con paesaggio montano azzurro e fascia gialla in giro portante la leggenda: AQ | CARD | SANCT. Savona (sec. XVII).

Esp. lo stesso.

13. **Fiala** farmaceutica, monocroma, con decorazioni a fiorami, e leggenda: ACQ | DI | CAMEDRIO. Deruta (sec. XVII).

Esp. il Dott. Briganti di Perugia.

14. **Boccale** rusticano con decorazioni policrome e uccello caudato. Esanatoglia (sec. XVIII).

Esp. il Can.co Bigiaretti di Matelica.

15. **Boccale** policromo portante nella parte anteriore un'aquila bicipite nera. Esanatoglia (?) (sec. XVIII).
Esp lo stesso.

16. **Vaso** ad oinocoe con ornati policromi e nel centro un uccello. Esanatoglia (?) (sec. XVIII).
Esp. lo stesso.

17. **Orciuolo** per acquasanta, policromo, portante la figura della Madonna col Bambino, della fabbr. di Deruta (sec. XVII).
Esp. il dott. Briganti di Perugia.

18. **Vaso** farmaceutico, a rocchetto, policromo, con la data 1700, la scritta: PIOMBO | IN | LAMINE, ed in basso la figura di S. Francesco (Deruta).
Esp. il prof. E. Aruch di Perugia.

19. **Boccaletta** ad oinocoe, a smalto bianco, decorata da quattro costoloncini a tinta verde e reticelle seppia, della fabbr. di Deruta (sec. XV).
Esp. il dott. Francesco Briganti di Perugia.

20. **Lattiera** a fiorami policromi. Pesaro (?) (sec. XIX).
Esp. il Can.co Bigiaretti di Matelica.

21. **Fiala** farmaceutica con la scritta: A | SALVTE e lo stemma di famiglia ignota (Arma d'argento, alla fascia di rosso caricata di una burella ondeggiante d'argento: al monte di tre cime di rosso movente dalla fascia e sostenente una croce potenziata del medesimo, in basso a tre bande d'azzurro). Della fabbr. di Deruta.
Esp. il prof. Aruch di Perugia.

22. **Fiala** da farmacia, con la scritta: AQVA | DI | ROSA, a colori diversi, e aquila bicipite imperiale nera sorreggente lo scettro e la spada, e caricata di uno scudetto con arma gentilizia: della fabbr. di Deruta (?).
Esp. lo stesso.

23. **Brocchetto** da farmacia con la scritta: SY° | DI

| SCOZA | DI | CEDRO, con lo stemma della famiglia Alberici: fabbr. di Esanatoglia.
Esp. il Can.co Bigiaretti di Matelica.

24. **Boccale** ad oinocoe, rusticano, policromo. Esanatoglia.
Esp. lo stesso.

25. **Orciuolo** da farmacia con la scritta: O | DI | CAMOMILLA; della fabbr. di Deruta (?)
Esp. lo stesso.

26. **Boccaletta** policroma con figura di torretta: fabbr. di Savona (sec. XVIII).
Esp. lo stesso.

27. **Boccale** ad oinocoe, policromo, con immagine del Crocifisso e grottesche. Deruta (sec. XVIII).
Esp. lo stesso.

28. **Bomboniera** a fiorami policromi, del sec. XIX.
Esp. lo stesso.

29. **Vaso** da farmacia, a rocchetto, con la scritta: P | DI | PRVNI | SOLVTIVA, del sec. XVII.
Esp. il Dott. Briganti di Perugia.

30. **Vaso** da farmacia, a rocchetto, con la scritta: GRASSO DE BECCO: del sec. XVII Faenza.
Esp. lo stesso.

31. **Vaso** da farmacia, a rocchetto, con decorazione turchina e in basso uno stemma timbrato con contrassegni vescovili e l'iscrizione: V | CORDIALE; del sec. XVII Faenza.
Esp. lo stesso.

32-34. Vedi Banco e scaffale VIII.

35. **Brocchetto** smaltato, da farmacia, con la leggenda: OL | DI | CAMOMILLA; del sec. XV.
Esp. Can.co Bigiaretti.

36. **Brocchetto** come al num. precedente con la scritta: OLIO | DI | MASTRILI.
Esp. lo stesso.

37. **Caffettiera** a grès maiolicato, di color bruno scuro.
Esp. lo stesso.

38. **Orciuolo** da farmacia smaltato con la leggenda: S. C.; (del sec. XV).
Esp. lo stesso.

39. **Bomboniera** monocroma decorata a palme. Faenza (?).
Esp. lo stesso.

40. **Vaso** a rocchetto, da farmacia, frammentario, policromo, illustrato con tulipani, crescenti volti e rivolti, orologio a polvere, fiamma uscente dal basso, cartello in forma di nastro con la scritta: TRIPA.... Porta la data 1672, KAL | IAN. Della fabbr. di Deruta.
Esp. lo stesso.

41. **Boccaletta** policroma decorata con fogliame e uccello. Esanatoglia (?).
Esp. lo stesso

42. **Boccaletta** monocroma, a fogliami e uccelli posati sulle frasche. Savona (sec. XVIII).
Esp. lo stesso.

43 **Boccaletta** simile al n. 15.
Esp. lo stesso.

44. **Oliera** tipo meridionale in forma di bottiglietta con collo ad imbuto, ornata in fronte con raggiera centrata. (sec. XIX).
Esp. lo stesso.

45. **Boccale** panciuto a collo stretto e imboccatura ansata, a disegni di verde ramina e giallo seppia. Deruta (sec. XV).
Esp. lo stesso.

46. **Vaso** portafiori con policromi e decorazioni, di fabbrica faentina (sec XIX).
Esp. la Sig. Catterina Montanari di Faenza.

47-49. Vedi i pezzi segnati con questi numeri nel Banco e Scaffale VIII.

50. **Boccale**, in forma di oinocoe, con decorazioni monocrome a fiorami e immagine policroma di Santo Martire, della fabbr. di Deruta (sec. XVII).
Esp. il Can.co Bigiaretti.

51. **Lattiera** policroma con ornati di foglie e uccello giallo bleu. Tipo abruzzese.
Esp. il Sig. Francesco Lignani Marchesani di Città di Castello.

52. **Zuccheriera** monocroma, fabbr. di Savona.
Esp. il Can.co Bigiaretti.

53. **Fiasca** da viaggio a fiori arancio seppia verde e azzurro, con fascie circolari degli stessi. Fabbr. di Deruta (sec. XVI).
Esp. il Prof. Eugenio Aruch di Perugia.

54. **Busto** in terracotta, smaltato, raffigurante S. Pietro Martire. Deruta (sec. XV).
Esp. il Dott. Francesco Briganti di Perugia.

55. **Statuetta** in terracotta smaltata, raffigurante S. Antonio. Fabb. Deruta (sec. XV).
Esp. lo stesso.

56. **Fiala** smaltata in azzurro, decorata a fogliami e disegni bleu con stemma gentilizio. Di fabbr. faentina (sec. XVI).
Esp. il Conte Cav. Carlo Conti di Faenza.

57. **Vaso** con testo ornato di fiori e disegni policromi. Di fabbr. pesarese (sec. XVIII).
Esp. lo stesso.

58. **Brocchetto** smaltato in azzurro e disegnato variamente. Di fabbr. Faentina (sec. XVII).
Esp. lo stesso.

59. **Piatto** presentatoio sagomato, policromo, a due anse verdi con fiore nel centro rosso seppia, caratteristico, detto *garofano*. Faenza (sec. XVIII).
Esp. lo stesso.

60. Gruppo mitologico: *Gli amori di Venere* (?), in terracotta, a smalto bianco. Fabbr. dei Conti Ferniani di Faenza (sec. XIX).

Esp. lo stesso.

61. Lattiera policroma con fiore caratteristico come al N. 59.

Esp. lo stesso.

62-64. Vasi analoghi rispettivamente ai N. 56, 57, 58.

Esp. lo stesso.

65-66. Vasetti portafiori a smalto bianco e fiori policromi. Deruta (sec. XVIII).

Esp. il Dott. Briganti di Perugia.

67. Boccaletta sagomata con decorazioni azzurre. Deruta (sec. XVIII).

Esp. lo stesso.

68. Fiasca rusticana, panciuta, con collo lungo, a smalto bruno rossiccio e decorazioni verdemarine. Fabbr. delle Fratte (ora Umbertide) (sec. XIX).

Esp. il Prof. E. Aruch di Perugia.

69. Vaso a rocchetto, da farmacia, con decorazioni monocrome di fiori e frutta. Savona (?) (sec. XXI).

Esp. il Can.co Bigiaretti di Matelica.

70. Due vasetti portafiori a piccole fascie circolari azzurre. Savona (sec. XIX).

Esp. lo stesso.

71. Vaso con testo e decorazioni policrome. Savona (sec. XVII ?).

Esp. lo stesso.

72. Piccolo brocchetto da acquasanta policromo, del sec. XIX. Pesaro (?).

Esp. il Sig. Francesco Lignani Marchesani di Città di Castello.

VETRINA II.

58. **Mattonella** con immagine di Santa Domenicana venerante la B. V. — Savona (?) (sec. XVII).
Esp. il Can.co Bigiaretti di Matelica.

86. **Mattonella** votiva con immagine di Cristo crocifisso proteggente un uomo assalito da una banda di briganti. Deruta (sec. XVII).
Esp. lo stesso.

87. **Mattonella** votiva bipartita con immagine della B. V. e figura di ammalato giacente, con la leggenda: P. G. R. — Deruta (sec. XVII).
Esp. il Dott. Francesco Briganti di Perugia.

88. **Mattonella** votiva con figura di orante ad alto rilievo, con la leggenda: P. G. R. — Esanatoglia (sec. XVIII).
Esp. il Can.co Bigiaretti di Matelica.

89. Vedi Banco e Scaffale VIII.

90. **Acquasantiera** policroma con angeli a rilievo e immagine centrale della B. V. Deruta (sec. XVIII).
Esp. lo stesso.

91. **Acquasantiera** c. s., con immagine centrale di Santo martire. Deruta (sec. XVIII).
Esp. lo stesso.

92. **Acquasantiera**, c. s., con immagine di Santo martire. Esanatoglia (?) (sec. XVIII).
Esp. lo stesso.

93. **Acquasantiera** c. s., con immagine di S. Antonio da Padova. Deruta (sec. XVIII).
Esp. lo stesso.

227. **Mattonella** rettangolare rappresentante Gesù Cristo in atto di consegnare le chiavi a S. Pietro alla

presenza dei dodici Apostoli. In calce vedesi la firma dell'autore: P. P. M. F. (Petrus Paulus Mancinus Fecit), 1658. A tergo è disegnato lo stemma della famiglia Mancini, con sotto un nastro recante la leggenda: DIRUTI FACTUM A REVERENDO DOMINO PETRO PAULO MANCINO, 1658.

Esp. il dott. F. Briganti di Perugia.

VETRINA III.

Collezione di terrecotte antiche grezze e verniciate di epoca etrusca, raccolte in iscavi operati in varie parti della Magna Grecia (Sicilia), di carattere commerciale e artistico. Vi abbondano utensili di famiglia, ex votis religiosi, giocattoli e olle mortuarie, pesi per le reti, frammenti di tanagrette, soggetti decorativi minuti, ecc. Numeri: Da 1 a 393.

Esp. il Sig. Luigi Favai di Venezia.

VETRINA IV.

Assortimento di piatti, scodelle, vasi, boccali, brocche, ecc., prevalentemente dei secc. XVII e XVIII. Castelli, Faenza, Pesaro, ecc.

Esp. Can.co Vincenzo Biasoli di Faenza.

V. - ALLA PARETE

Quadri con acquarelli riflettenti antiche maioliche.

264. Formella centrale del pavimento della Chiesa di S. Maria Maggiore di Spello. Deruta, 1566. Acquarello del Sig. G. Cristofani. Deruta.

Esp. il Municipio di Deruta.

265. **Tipi di mattonelle** in forma quadrangolare per pavimenti. Deruta (sec. XVI). Acquarello Cristofani.
Esp. lo stesso.

266. **Coppa** a riflessi metallici con immagine centrale di S. Francesco d'Assisi. Deruta (sec. XVI). Acquarello del Sig. A. Magnini. Deruta.
Esp. lo stesso.

267. **Piatto** restaurato con frammenti, a riflessi metallici, con decorazioni circolari e immagine di S. Francesco al centro. Deruta (sec. XVI). Acquarello Magnini.
Esp. lo stesso.

268. **Vaso** con piede ed anse, ornamenti, fogliami, meandri, ecc. Deruta (sec. XVI). Acquarello Magnini dalla collezione Funghini di Siena.
Esp. lo stesso.

269. **Vaso** come il precedente. Deruta (sec. XVI). Acquarello Magnini dalla collezione Funghini di Siena.
Esp. lo stesso.

270. **Mattonelle** per pannelli decorativi. Deruta (sec. XVI). Acquarello Cristofani.
Esp. lo stesso.

271. **Vaso** simile al N. 268, a riflessi metallici. Deruta (sec. XVI). Acquarello Magnini dalla collezione Funghini.
Esp. lo stesso.

272. **Vaso** c. s.

273. **Vaso** a ornamenti seppia e bleu con figura di lepre al centro, a riflessi metallici. Deruta (sec. XVI). Acquarello Magnini.
Esp. lo stesso.

274. **Sottocoppa** sagomata, a riflessi metallici. Deruta (sec. XVI). Acquarello Magnini
Esp. lo stesso.

VETRINA VI.

Esp. il Can.co S. Bigiaretti di Matelica.

104. **Piatto** a fiori e decorazioni policrome. Esanatoglia (sec. XVIII).

105. **Ovaiolo** a decorazioni bleu. Maniera del Fuina. Abruzzi (sec. XVII).

106. **Sottocoppa** a smalto bianco con stemma lambrecchinato della famiglia Santacroce. Deruta (sec. XVII) (?).

107. **Piatto** con lo stemma della famiglia Orsini dell'Anguillara, sormontato da corona baronale. Deruta (sec. XVII) (?).

108. **Piatto** a smalto verde mare con decorazioni e fogliame azzurri. Abruzzi (sec. XVII).

109. **Piatto** a decorazioni bleu. Nel cavetto centrale porta una torretta addossata a un gruppo di case. Savona (sec. XVIII).

110. Corrispondente del N. 104.

111. **Sottocoppa** bianca con le lettere: S. A. S. N. Deruta (?).

112. **Sottocoppa** con decorazioni monocrome bleu. Savona (sec. XVIII).

113. **Sottocoppa** di tipo abruzzese con fiori e uccelli, azzurri e seppia. Sul retro porta la data 1695.

114. **Piatto** con corona nobiliare sul labbro. Deruta (?) (sec. XVIII).

115. **Piatto** con figurazione centrale dell'Annunciazione della B. V. Deruta (sec. XVII).

116. **Sottocoppa** con tesa a sezioni policrome e figura centrale di uccello frugifero nel becco.

117. **Piatto** corrispondente del N. 104.

118. **Sottocoppa** illustrata con ramoscelli policromi e castello turrito al centro. Savona (sec. XVIII).

119. **Sottocoppa** con figura di fiori e uccello bleu. Savona (sec. XVIII).

120. **Sottocoppa** illustrata con paesaggio lagunare, bicerchiata. Porta sul retro una marca. Savona (sec. XVII).

121. **Piatto** grande con meandri policromi e cavetto centrale raffigurante la testa di Medusa. Esanatoglia (sec. XVIII).

122. **Piatto** analogo al N. 109, in dimensioni ingrandite.

VII - ALLA PARETE.

Serie di mattonelle in cornice.

216. **Mattonelle** del pavimento della Cappella Eroli in S. Francesco di Narni, di stile derutese (sec. XV).
Esp. il March. Erolo Eroli di Narni.

217. **Piatto**. Autoritratto del Ceramista Faentino Achille Farina. Nel retro porta firma, data 1873 e dedica « all'amico Cesare Rizzoli - Bologna ».
Esp. il Sig. Avv. Magnaghi di Roma.

218. **Tavoletta** sacra con immagine della B. V. con leggenda allegorica e data 1600.
Esp. il Can.co S. Bigiaretti.

219. **Mattonella** con immagine di S. Girolamo nel deserto, leggenda e data 1627, di maniera faentina.
Esp. lo stesso.

220. **Piattello** ad arabeschi con nel centro *Amore* faretrato, tenuto in una cornice di stile barocco. Deruta (sec. XVII).
Esp. il Sig. Francesco Lignani Marchesani.

221. **Mattonella** ovoide sacra con immagine di S. Francesco. Faenza (sec. XVII).

Esp. il Conte Cav. Carlo Conti.

222. **Mattonella** corrispondente della precedente, con immagine di S. Antonio di Padova.

223. **Mattonella** c. s., con immagine della B. V. di Loreto.

224. **Mattonella** rettangolare con immagine della B. V., S. Gregorio e S. Crispolto Martire, e la scritta: GREG.° | CAS.li | FECE = G. M. P. (Giuseppe Meozzi pinse). Deruta.

Esp. il dott. F. Briganti.

225. **Fac-simile** in legno di tegolo di ceramica maiolicata, con immagine di S. Lucia, stemma dei Conti Vitelli (a sinistra) e Marchesani (a destra), e leggenda: DON | PIER | MARIA | MARIui | RECTOR | DE | LA | CHIESA | DI | S.ta | LUCIA | DI | LUGNANO | JURE | PATRONATIO | DELL' ILL.MO | SIG.r | MARCHEse | VITELLO. Di fabbrica Castellana (sec. XVI).

Esp. il Sig. F. Lignani Marchesani.

226. **Frammenti** di Mattonelle decorative, con insegne militari (sec. XVI).

Esp. il dott. F. Briganti.

229. **Cromotipografia** di una mattonella di maiolica derutese esistente nel Museo di Perugia. Volto muliebre con iscrizione ai lati: PETRUS | PAULUS | MANCINUS | DE | DIRUTO | FECIT | HOC | OPUS | AD | SUI | USUM | ETC. | 1630.

Esp. il dott. F. Briganti.

255. **Trittico** in cornice sferica, rappresentante la B. V. detta della Concezione di Faenza, con a destra S. Carlo Borromeo e a sinistra S. Francesco. Nella parte inferiore porta la data 1635, le sigle M. M. e lo stemma gentilizio Naldi. Faenza.

Esp. la Sig.ra Ermenegilde Cavina di Faenza.

VIII - BANCO E SCAFFALE.

Esp. il Conte Sen. Giuseppe Pasolini Zanelli di Faenza.

32. **Calamaio** a due sezioni, policromo (sec. XIX).

33. **Vaso** portafiori, con decorazioni di fiori, insegne militari, ecc. (sec. XIX).

34. **Oliera** monocroma di stile faentino (sec. XIX).

47. **Servizio** per brodo, e ovaiolo, diviso in due sezioni con testo e anse. Savona (sec. XVIII).

48. **Gruppo mitologico** terracotta maiolicata. Fabbr. Ferniani. Faenza (sec. XIX).

49. **Candelabro** piccolo, con puttino modellato. Fabbr. Farina. Faenza (sec. XIX).

73. **Vaso** con piede, a smalto azzurro e decorazioni bleu con volto femminile al centro della pancia. Faenza (sec. XVI).

74. **Vaso** portafiori, con decorazioni di fiori e uccelli. Pesaro (sec. XVIII).

75. **Vaso** corrispondente del suddetto.

76. **Particolare** di un servizio da caffè, composto di otto tazze e due piattini, decorati a raffaelleschi. Fabbr. Farina. Faenza (sec. XIX).

77. **Lattiera** per ammalato, di stile faentino.

78. **Vaso** da farmacia a smalto azzurro e decorazioni bleu. Faenza (sec. XVI).

79. **Sopramobile** con figure modellate di putto alato e cigno, a smalto bianco e vernice policroma. Fabbr. Farina. Faenza (sec. XIX).

80. **Vaso** grande policromo, con piede ed anse a spire serpentine, e maschere orizzontali, a raffaelleschi. Porta la data *Maggio 1878*. Fabbr. Farina. Faenza.

81. Catino grande policromo, sagomato, con fiore centrale caratteristico detto *garofano*. Faenza (secolo XVIII).

82. Compostiera sagomata, a decorazioni bleu; di stile faentino.

83. Vivandiera a due anse orizzontali, complementare del precedente N. 47.

84. Testo di zuccheriera a decorazioni giallo-bleu, con pera modellata sul sommo. Faenza (sec. XIX).

89. Zuppiera con testo, a due anse orizzontali, seminata di fiori e di paesaggi, con pera modellata al sommo. Pesaro (sec. XVIII).

256 a **262. Piatti** di varia grandezza e sagomatura, con fiori e farfalle. Pesaro (sec. XVIII).

VETRINA IX.

Maioliche della celebre Fabbrica di Castelli.

(Secc. XVII-XVIII).

Esp. il Sig. Raffaele Quartapelle di Teramo.

99. Grande mattonella quadrata rappresentante la crocifissione di G. Cristo. Per l'intonazione ricorda la scuola di Francesco Grue, per il partito delle pieghe quella di Giacomo Gentile.

100. Mattonella rettangolare rappresentante una scena mitologica: *Ercole nel giardino delle Esperidi*. Porta la scritta: HESPERIDES | SIVE | MALORVM | AVREORVM | CVLTVRA | ET | VSVS. Carmine Gentile alla maniera del Grue.

101. Mattonella rettangolare con rappresentazione mitologica: *Le nozze di Arianna con Bacco*. Carmine Gentile alla maniera del Grue.

102. Grande mattonella quadrata rappresentante la nascita di Gesù Cristo con molte figure. Una gloria di Angeli portano la scritta: GLORIA | IN | EXCELSIS | DEO. Analogo al N. 99, a cui fa riscontro.

103. Mattonella elittica rappresentante il porto di Livorno con figure di galere e di scaricatori di merci: a sinistra si può osservare parte del monumento a Ferdinando de' Medici (1549-1609). Su di un sacco di merci leggesi: *del Signor Ascenzi de Sanchtis.* Scuola di Franc. Antonio Grue.

X - BANCO E SCAFFALI.

Raccolta di vasi farmaceutici (brocchetti, fiale, cantari, orciuoli, ecc.) con decorazioni e leggende gialle e bleu su smalto bianco e azzurro. - Faenza (secc. XVI-XVII). Numeri da 1 a 40.

Esp. il Sig. Aldo Muini di Modigliana.

ALLA PARETE

228. Grande piatto: autoritratto del ceramista faentino Achille Farina. Porta la sigla AF. e la data 1872.

Esp. il Geom. Ercole Alberghi di Faenza.

ANTICHE MAIOLICHE FAENTINE

Raccolta ordinata dell'Ing. Francesco Strocchi

di COTIGNOLA (Ravenna).

Per il poco tempo disponibile al collezionista, nell'approntare la Mostra, non fu possibile fare una conveniente selezione e disporre gli oggetti in ordine cronologico ed indicare i nomi delle antiche Fabbriche Faentine, dalle quali si sa con certezza o si suppone provengono le maioliche.

Il catalogo quindi venne dal medesimo compilato in modo alquanto affrettato e seguendo materialmente l'ordine col quale sono numerati gli oggetti.

Le maioliche poste nelle scansie A. B. C. D. E. F. G. e nelle cornici circolari che stanno al muro appartengono, salvo errore, ai tempi primitivi della ceramica ed ai secoli seguenti fino a tutto il XVI e sono, nella massima parte, veramente faentine.

Nelle scansie H. I. e sopra, l'epoca delle maioliche va dal 1600 al 1850 e gli oggetti non sono tutti di Fabbriche Faentine.

Ing. FRANCESCO STROCCHI.

VETRINA XI.

A. - Vasi da Farmacia.

Simili vasi vennero adoperati anche nel secolo XV e ne seguì ed aumentò l'uso ne' secoli posteriori, così che si misero nelle farmacie non solo per la conservazione dei medicinali, ma anche per ricca ed artistica decorazione delle botteghe da Speziale, che pur divennero convegno di scienziati.

L'epoca da attribuire a detti vasi si deduce dal genere e dal modo di decorazione, dallo stile della scrittura e anche dal testo delle leggende, giacchè si sa quali speciali denominazioni si dessero ai medicinali nei vari secoli.

1. **Alberello** cilindrico retto: fondo bianco, decorato a larghi nastri bleu, festone circolare, stemma con pino e leoni rampanti.

2. **Alberello** come sopra: fondo bianco, decorato con rabeschi in bleu, immagine di S. Vescovo contornato da festone.

3. **Vaso** da farmacia: forma primitiva, fondo bianco, decorato semplicemente con ondulate fascie verticali in verde e giallo ferraccio.

4. **Vaso** da farmacia: fondo bleu berettino, decorato a ramaggi in bleu scuro, grande targa a cartoccio con la scritta in carattere gotico ZUC° | COFATO | ANTIGU°.

5. **Vaso** da farmacia: fondo bianco, decorazione leggiera a zone, archetti, tondini in celeste, righe in verde chiaro e giallo ferraccio.

6. **Alberello** di forma cilindrica leggermente strozzata: fondo bianco sporco, decorato a gran ramaggio di stile moresco con occhio di penna di pavone e zone sopra e sotto.

7. **Vaso** da farmacia: fondo bianco, decorazione a piccoli rabeschi in bleu, cartella con grande cartoccio a fondo giallo arancio, leggenda in carattere comune NOCE | MOSCA. Posteriormente è marcata in bleu l'epoca 1566.

8. **Vaso** basso da farmacia, di forma primitiva: fondo bianco, decorazione a zone e tratteggi piramidali in bleu e giallo ferraccio.

9. **Vaso** basso c. s. di bella forma: fondo bianco, decorazione a rabeschi filiformi con foglie in bleu verde e giallo e zone agli estremi, cartella con cartoccio in verde ramina e giallo, con scrittura di carattere gotico LAME | FRAIOLE.

10. **Vaso** c. s. fondo bianco: decorazione a piccoli rabeschi bleu, zone agli estremi, targa con cartoccio in bleu e giallo arancio, scrittura gotica LITRANIRE | DORMITE | P.

11. **Vaso** c. s. ma più grande: targa con scrittura gotica SANDALI | RETRINI.

12. **Vaso** c. s. più piccolo: marcato con croce su monticello, targa con scrittura gotica DIA | NIF.

13. **Vaso** c. s. cartella con scrittura gotica UNG. | PETORALE.

14. **Vaso** c. s. cartella con scrittura gotica FILUM | TROPOF.

15. **Vaso** c. s. cartella con scrittura gotica TRIAGA.

16. **Vaso** c. s. fondo bianco ingiallito, la decorazione è formata da un festone circolare verde ramina con bacche o frutti, legature a nastri con svolazzi in giallo ocre e cobalto; nel centro rami d'ulivo ed uno scudetto con stemma caratterizzato da una testa di moro con tre gigli araldici; sotto vi è la leggenda in cobalto di elegantissima scrittura gotica DIA | MOLCHUF | D.

17. **Alberello** a doppia bombatura: fondo bianco, elegantissimo nella fattura e decorazione, fatta a ramaggi e testa femminile in bleu berettino. Vi sono segnate le maiuscole B. M. che furono le iniziali e marche di Baldassarre Manara, pittore sommo nelle maioliche (1520-80?), il quale farmacie di principi abbellì de' suoi vasi, nel principio del secolo XVI. Scrittura elegante in carattere gotico: ELL | ELESIAF.

18. **Alberello** di forma cilindrica leggermente strozzata: fondo bianco, decorazione molto elegante con ramaggi e rosette in bleu, arancione ed ocro: elegante cartella con cartoccio e scrittura di carattere romano DIAPRUNI | N. | S. Sopra e sotto la decorazione è finita da zone in giallo ferraccio e bleu cobalto.

19. **Alberello** c. s. fondo bianco decorato a grande ramaggio di stile gotico, in bleu-zaffera, verde ramina, giallo ferraccio e manganese diluito. Cartella con scrittura di carattere romano LOCHE | D | PINO.

20. **Vaso** piccolo da farmacia: fondo bianco, decorazione in fogliame d'acacia color bleu.

21. **Orciolo** da farmacia a forma di fiasco: bellissima maiolica a fondo bianco e decorazione finissima con bianco più denso.

22. **Alberello** simile al N. 19: cartella con scrittura di carattere romano FILONIO | ROMANO.

23. **Alberello** a doppia bombatura simile al N. 17: fondo bleu berettino, decorazione elegante con ramaggi in bleu, cartella con scrittura in carattere antico CEROTO | CAP.LE.

24. **Alberello** c. s. fondo bianco: decorazione a fogliame grande di stile gotico in zaffera diluita, verde ramina, giallo ferraccio e bleu; stemma con doppio pino e marca R. D. Cartella grande con scrittura di carattere romano MITRIDAT.

25. **Alberello** di forma primitiva: fondo bianco, decorazione a righe e grandi forme geometriche in zaffera, verde e giallo ferraccio.

26. **Orciolo** da farmacia: fondo bleu e decorazione con grande fogliame bleu più scuro: porta uno stemma con un elefante finamente disegnato. Cartella con scrittura gotica D. | D. | CHEIRI,

27. **Vaso** da farmacia in tutto simile al N. 16, in scrittura gotica LOCH | HANOM.

28. **Orciolo** da farmacia: fondo celeste, decorazione a fogliame bleu; per stemma è dipinto S. Antonio da Padova con vessillo, sigla di Cristo e la scritta S. | D. | SUG. | ACETOSA.

29. **Orciolo** da farmacia: fondo bianco, decorazione a foglie grandi in verde ramina, cartella con scritta SUC. | D. | 2 | RADICE | S.

30. **Orciolo** da farmacia: fondo bianco, decorazione con festone circolare, nastri e svolazzi in verde, giallo ocre e bleu; porta per stemma una cicogna. Cartella con scritta SU° | DI | POMIS.

31. **Orciolo** da farmacia: fondo celeste, decorazione a fogliame bleu, per stemma ha due santi, un vecchio con coltello in mano e l'altro giovane con stendardo. Cartella con scritta S. | D. | CAP^{s}. | VEN^{s}.

32. **Orciolo** primitivo, coperto da semplice invetriatura.

33. **Boccia** da farmacia: fondo bianco, decorazione a festoni con colori pallidi, verde, arancio e celeste.

34. **Vaso** piccolo da farmacia: fondo bianco, decorazione in rabeschi minuti bleu, targa con scritta MITRIDATO.

35. **Vaso** piccolo da farmacia: fondo bianco, decorazione a piccoli rabeschi bleu, festone e teste d'angeli, targa con scrittura EIL | INDI.

36. **Vasetto** simile e più piccolo del N. 34 con scritta P. | D' HIPEFTE | LAIULI.

37. **Alberello** a doppia bombatura: fondo bianco, decorazione bleu; stemma, su fondo giallo, pino con serpente. Cartella con scritta TRIFERA | M. | C°. | OP.

38. **Alberello**, forma cilindrica, leggermente strozzata: fondo bianco, decorazione con la sola cartella con cartoccio in bleu ed ocre, marcato da una freccia con sopra la maiuscola C.; scritta in carattere romano V.R.M.V. | CILLA.

39. **Alberello** a doppia bombatura simile al N. 37 con scritta Z° | ROSATO.

40. **Vaso** da farmacia in tutto simile al N. 16: scrittura gotica BIERA | HOGODU.

B. - Piattelli - Coppe.

Gli oggetti di questa raccolta provengono quasi tutti da scavi praticati in Faenza, Cotignola e terre limitrofe.

Siccome questo genere di vasellame si usò in tutte le epoche ma con differenti metodi nella lavorazione e nella decorazione, così, per determinarne l'età, è bene ricordare che:

Nel Medio Evo la *invetriatura* delle terre cotte venne eseguita senza l'uso nè del piombo nè dello stagno e la decorazione si limitò a semplici chiazze o disegni lineari di manganese e verde ramina.

Nel secolo XIII si fece in Faenza della *Mezza-Maiolica* usando lo *smalto piombifero*, nel quale trovasi la vernice col piombo, ma non mai con lo stagno. Solo sul finire del Secolo XIV

si fabbricò della *Vera Maiolica*, con lo *smalto stannifero*. Questo venne composto con minerali vari ed ossido di piombo e di stagno.

41. **Piattello** primitivo: invetriatura e semplice decorazione in verde ramina, manganese e giallo ferraccio.

42. **Bassa coppa** di maiolica primitiva: fondo bianco, decorazione con disegno di carattere gotico a zone e tratteggi piramidali in colore zaffera e giallo ferraccio.

43. **Piattello** primitivo: decorato con disegno semplice di bleu sopra bleu.

44. **Piattino** concavo: fondo bianco, decorazione semplice di carattere gotico, a dentelli e puntini in bleu e arancione.

45. **Piattello** di forma ottagonale: fondo bianco e decorazioni in bleu con rosette; nel centro è disegnato un gallo (ricorda il tempo di Galeazzo Manfredi). Nel rovescio porta per intero il nome « Bettini » che fu di una fabbrica antichissima e pregiata di Faenza.

46. **Piattello** concavo: fondo bianco e decorazione simile al N. 44.

47. **Piattello**: fondo bianco, decorazione a zone, tratteggi e raggiere in giallo e bleu.

48. **Coppa** bassa, frammentaria: decorazione di stile gotico a disegno geometrico e ovali framezzati da figure mistilinee giallo oro e cobalto. È rimarchevole per la vivezza dei colori e la finezza della maiolica. Il rovescio è marcato a zone bleu e manganese diluito.

49. **Piattino** concavo: fondo celeste e semplice fregio in giallo.

50. **Piattello** concavo: fondo bianco, fregi in bleu scuro e nel centro una marca di « Ca' Pirota ».

51. **Piatto**: fondo bianco, decorato similmente al N. 50, ma con bleu chiaro, e nel centro vi è disegnato un tamburo.

52. **Piattello**: decorazione simile al N. 50.

53. **Piattello**: simile al N. 47.

54. **Bassa coppa**: fondo bianco, bordo giallo, decorata completamente da una mezza figura giovanile, in bleu, giallo e verde ramina. Rimarchevole è la sicurezza e semplicità del disegno. Al rovescio vi sono marche di antica fabbrica faentina.

55. **Piattello** concavo: simile al N. 47 e con spirale nel centro.

56. **Piattello** simile al precedente.

57. **Bassa coppa** simile al N. 54: fondo bianco, decorazione con festone verde all' ingiro e nel centro mezza immagine di Santa Teresa.

58. **Piattello** concavo: fondo bianco, decorazione a zone e tratteggi in giallo, ocre e bleu.

C. - Scodellotti.

Le maioliche di un bel bianco lucente si ottennero, con lo smalto stannifero, in Faenza non poco prima che ne facesse uso il celeberrimo Della Robbia, al quale da alcuni si volle dare anche il merito dell'invenzione di detto bianco. Nelle maioliche faentine lo smalto bianco si dava per immersione, il Della Robbia invece, nei primi tempi, metteva il bianco ed il colore come a mosaico.

59. **Scodellotto**: primitiva maiolica completamente a smalto bianco stannifero. Nel rovescio porta una marca grafita.

60. **Piccolo bacino**: camicia di terra bianca e bagno di vernice piombifera, grafito ad ornato di stile primitivo con coniglio nel centro, ha i colori di manganese e verde ramina. Si può mettere nella categoria delle prime coppe amatorie.

61. **Scodellotto** primitivo: invetriatura e decorazione rudimentale in manganese e verde ramina.

62. **Scodellotto**: fondo bianco, decorazione a zone e tratteggi in bleu cobalto ed arancione.

63. **Scodellotto**: fondo bianco, decorazione molto elegante in bleu a piccoli rabeschi e nel centro quadretto con veduta di valle e volo di anitre.

64. **Scodellotto**: fondo bianco, decorazione a righe arancio e bleu.

65. **Scodellotto**: fondo bianco, decorazione a piccole squame in bleu e arancio con specie di trifoglio nel fondo.

66. **Scodellotto** primitivo: semplice invetriatura, tentativo di decorazione con strie di manganese.

67. **Scodellotto**: fondo bianco, decorazione in celeste e giallo.

68. **Scodellotto**: fondo bianco, decorazione in bleu scuro e giallo e nel centro fregio a stella con tratteggi in bleu scuro.

69. **Scodellotto**: fondo bianco, decorazione in bleu e giallo e nel centro fregio di tre alberelli e tratteggi.

70. **Scodellotto** primitivo: smalto tutto verde scuro.

71. **Scodellotto**: fondo celeste berettino (decorazione di festone verde con bacche, frutti e legature (epoca degli Sforza), e rabeschi in bleu nel centro.

72. **Scodellotto**: fondo bleu berettino, decorazione a ramaggi bleu.

73. **Scodellotto**: fondo bianco, decorazione di festone verde con bacche, legature e frutti nel centro.

74. **Scodellotto**: fondo bianco, decorazione in bleu ed arancio con figura geometrica nel centro.

75. **Scodellotto**: fondo bianco decorato in giallo ocre e fiorame verde ed arancio.

76. **Scodellotto**: primitiva maiolica a smalto bianco, nel rovescio vi è una marca grafita.

77. **Scodellotto** primitivo: semplice invetriatura.

78. **Scodellotto**: fondo bianco, decorazione in bleu e arancio.

79. **Scodellotto**: fondo bianco, decorazione in bleu ed arancio con disegno reticolato.

80. **Scodellotto**: fondo bianco, decorazione a disegno geometrico gotico in bleu ed arancio.

81. **Scodellotto**: fondo bianco, decorazione a zone bleu ed arancio.

82. **Piattello**: fondo bianco, decorato al bordo e centro in bleu ed arancio.

83. **Scodellotto**: fondo bianco, decorazione in righe bleu fiorame arancio.

84. **Scodellotto** primitivo: fondo bianco, decorazione in zaffera diluita a tratteggi e nel centro sigla di Cristo.

85. **Scodellotto**: fondo bianco e decorazione in bleu e giallo ferraccio.

86. **Scodellotto**: fondo bianco, decorato in bleu ed arancio e nel centro fregio con alberelli e tratteggi.

87. **Scodellotto** primitivo: fondo bianco, decorato con fascie bleu ed arancio e centro con asterisco o stella a tratteggi in bleu.

88. **Scodellotto** primitivo. fondo bianco, decorato in bleu diluito a rabeschi e nel centro una colonna e gigli laterali.

89. **Scodellotto** primitivo: simile al N. 87.

90. **Scodellotto** primitivo: fondo bianco sporco.

D. - Bacini - Piatti - Coppe - ecc.

Periodo galante delle maioliche fu detto quello fra il II Quattrocento e il I Cinquecento; ma non si deve escludere che anche negli altri secoli siansi usate le terre cotte invetriate e le mezze maioliche più belle a ricordo dei fausti avvenimenti nelle famiglie. Infatti anche in questa raccolta vi sono esempi di vasi primitivi che hanno proprio carattere di quelli detti *Amatorii*. È ben spiegabile come in tutte le epoche, specialmente per incremento dell'industria, si sia mantenuta l'usanza di offrire vicendevolmente eleganti coppe, bacini o piatti, ricolmi di dolciumi od altri regali, nelle varie circostanze di feste famigliari. Così a queste maioliche si diede l'appellativo di *Ballate* se fatte per offrirsi in circostanze di balli: queste generalmente avevano dipinto nella cavità un *Amore* o simboli relativi. — *Amatorii* si dissero quei vasi che si offrivano dai fidanzati; portavano disegnata una figura di donna e alcune volte anche il nome e l'aggettivo di *Bella*, ovvero avevano dipinto un cane col collare come segno di fedeltà. — I *Gamelii* o *Nuziali*, avevano dipinto il *Coniglio*, forse come simbolo di fecondità, od anche il *Cervo*, per indicare amore di famiglia o amore furente e geloso. *Vasi puerperali* dovevano essere quelli più ampi e decorati molto nell'esterno e solo nel bordo all'interno, giacchè il resto rimaneva coperto dai doni che in tali vasi si presentavano alla puerpera.

91. **Piatto** nuziale, frammentario, di bella maiolica del periodo *Galante:* fondo bianco, decorazione nel bordo con elegante e vario disegno di cobalto e giallo ocre e nel centro vi è dipinto un cervo.

92. **Piccolo rettangolo**: proveniente da antico pavimento.

93. **Vasetto** da colori: che servì ad antico pittore di maiolica: nel fondo porta una marca grafita.

94. **Piatto**: fondo bianco, decorato in zaffera, bleu e giallo ferraccio, all'ingiro con palmette tratteggiate, zone a due colori e nel centro fiorame con tre foglie frastagliate, tramezzate, da pistilli.

95. **Lucerna** a forma di pesce; stile cristiano delle catacombe. È un esempio raro di maiolica assolutamente primitiva.

96. **Piatto**: fondo bianco, decorato in bleu, cobalto, giallo e arancione; bordo a tondini e righe concentriche e mistilinee, nel centro paesaggio tratteggiato con torre.

97. **Bacino**: fondo bianco, bordo a squame e raffaellesche di cobalto e giallo ocre, nel fondo zona con disegno geometrico di stile gotico e figura guerresca disegnata in celeste.

98. **Piccolo rettangolo**: avanzo di un antico pavimento, decorato in bleu, verde e arancio.

99. **Bacino**: fondo bianco, decorato a righe, fiorame grande di stile moresco in bleu zaffera, giallo ferraccia.

100. **Vasetto** a forma di boccale col motto: BEVI POCO.

101. **Bacino** ad orlo diritto con anse: bell' esemplare di ceramica primitiva: fondo bianco, decorazione di forme geometriche e reticolati: nel centro disegno rudimentale di mezza figura coronata; vi sono usati i soli colori di manganese e verde ramina.

102. **Piatto** ad orlo rialzato: bellissima maiolica del principio del secolo XVI, fondo bleu, berettino, decorazione a rabeschi disegnati in modo geometrico, con cobalto, lumeggiature in chiaro e interstizi in verde ramina; al centro decorazione simile con foglie verdi e frutta; in giro all'orlo festone verde con bacche o frutta e legature in giallo ed ocre. Al rovescio vi sono le marche di un'antica fabbrica faentina, e nel cavetto ha chiaramente dipinto un grande M. Si è quindi indotti a credere che provenga dalle mani del ben noto antico pittore Manara.

103. Piattello: fondo bianco, decorazione con fascia rabescata in bleu: nel cavetto scacchiera con occhio penna di pavone, ove predomina il color verde ramina.

104. Piattino concavo molto finamente lavorato: decorazione nell'orlo con giro d'ovuli in bleu e giallo; la parte curva è a squame ed il fondo è punteggiato ed ha uno scudo araldico che reca uno stemma traversato da sbarra ondeggiata con una luna al di sotto di questa e altre due al di sopra, sormontato da una specie di merletto a tre cascate. Un A. a sinistra ed una sigla a destra formata da una croce con sopra un O. Lo stemma non fu ancora decifrato, ma potrebbe appartenere a famiglia medicea o alla Bentivoglio, della barbara moglie di *Galeotto Manfredi*. Il rovescio del piattino è dipinto a zone a due colori.

105. Piattello steso: bell'esemplare di maiolica del primo *periodo galante*, orlo in giallo oro, fondo bleu dal quale risalta una mezza figura muliebre in ricco costume del XV; ai lati sono disegnati leggermente in giallo dei gigli. È caratteristica la vivezza dei colori.

106. Grande boccale: oggetto raro per il carattere di primitiva maiolica faentina e per la decorazione in rilievo. I reticolati di fianco, a forma di pigne, erano per prendere il bocale nel mescere, non essendo possibile servirsi del manico che è troppo poco proporzionato alla pesantezza del vaso pieno. Lo *stemma parlante* con la figura vestita del lucco, è attribuita alla antichissima famiglia *Scannabecchi* che gli storici dissero di origine romagnola ed alla quale appartennero i pittori Dalmasio e Filippo (sec. XIV), e secondo molti scrittori, anche Papa Onorio II (sec. XII). Il fondo è bianco e la pittura nei soli colori primitivi, cioè manganese e verde ramina.

107. **Tondino** frammento di piatto in maiolica faentina: tratto di figura finamente disegnata. Nel nastro rimangono le lettere E. F. I.; al rovescio n'è dipinta in zaffera la data 1521.

108. **Piattello** concavo del *periodo galante:* fondo bianco, decorazione in fino, all'orlo con ghirlande in verde ramina e chiaroscuro in bleu; nel cavetto zona a dentelli e cartella con scritta JULIA.

109. **Scodellotto** primitivo; esemplare raro per la conservazione e la fattura; ha semplice invetriatura e la decorazione è a grafito con intreccio di linee, nel contorno e nel fondo mezza figura maschile a capo coperto e in costume medioevale. Vi è grafita anche la rosetta, marca delle più antiche nella figuleria faentina.

110. **Piattello** di carattere amatorio: bagno completo di maiolica mischiata a color turchino chiaro, dipinto con molta eleganza a rabeschi di cobalto e di verde con lumeggiati bianchi; nel centro figura di coniglio (identico piatto venne già illustrato dal prof. F. Argnani, Ceramiche Arcaiche, Faenza 1889).

111. **Piccolo rettangolo**, con rosetta bleu, avanzo di antico pavimento.

112. **Bacino**, forse *vaso puerperale:* magnifico esemplare di maiolica del primo *Periodo Galante*, ha fondo bianco e tutto all'esterno e nel bordo interno la decorazione è composta da occhi di penne di pavone, caratteristica allusione alla celebre amante di Galeotto Manfredi, Cassandra Pavoni, detta *Pavona*, con zone e fregi di stile gotico, in colore giallo ocre e tratteggi di zaffera. È da ammirarsi la vivezza, intonazione e sfumatura dei colori e la lucentezza della maiolica. Porta la marca a spirale delle antiche fabbriche faentine.

113. **Bassa coppa** *amatoria*, concavo-convessa; è dello stesso periodo del precedente bacino, con la deco-

razione pure a penne di pavone: nel convesso vi è dipinto un cane levriero con collare, ai piedi di un albero. (Quest'oggetto è rarissimo per la straordinaria lucentezza e finezza della maiolica che è quasi da paragonarsi alla porcellana; da esso si apprende a qual alto grado di perfezione fosse giunta in Faenza la lavorazione della maiolica nella fine del secolo XV).

114. **Vasetto**: fondo bianco, decorazione a rabeschi in bleu, uso *Ca' Pirota*.

115. **Piattello** concavo: decorazione a bleu sopra bleu con festone verde simile al N. 102.

116. **Statuetta**, acefala: terra grezza, costume del Quattrocento (proviene da uno scavo fatto in Cotignola) [1].

117. **Piastrella** in bella maiolica faentina: vi è dipinto Gesù davanti a Pilato; è assai pregevole per la finezza del disegno ed intonazione delle tinte.

118. **Piatto** concavo: fondo bianco, decorato con bordo bleu a foglie verdi d'ulivo, simile decorazione nel centro.

119. **Piattello**: fondo bianco, decorato in bleu, giallo e verde a tratteggi e zone in modo simile al N. 99.

120. **Piastrella** esagonale lunga: decorata con fiorame di stile gotico in bleu zaffera e giallo ferraccia, faceva parte di antichissimo pavimento.

121. **Tondino** a bacile; fondo bianco decorato nel bordo con fascia a rabeschi minuti in bleu, nel centro una stemma con svolazzi.

122. **Vasetto** da maiolicaro.

---

(1) Vedi l'illustrazione di questo scavo in un articolo del Prof. F. Argnani, *Rassegna d'Arte*, Ann. V, n. 4, Aprile 1905.

123. **Coppa** piccola a piede, antichissima: semplice vetriatura: per la forma è molto simile alle coppe etrusche.

124. **Piatto**: fondo bianco, decorato con rigature in bleu ed arancio, simile al N. 96.

125. **Tondino**: frammento di piatto antico faentino con resto di figura disegnata finamente.

126. **Piatto** a bacino con costale, fondo bianco e decorazione simile a quella del N. 124.

127. **Piccolo rettangolo** a rilievi: frammento di fregio di pavimento o altra decorazione antica.

128. **Vasetto** simile al N. 122.

129. **Piatto** concavo: fondo bianco, decorato con righe bleu e arancio simile al N. 94.

130. **Catino** primitivo grezzo con tracce di decorazione rudimentale.

131. **Frammento** di giocattolo antico.

132. **Bacino** a fondo piano: decorazione ordinaria di carattere primitivo con righe e tratteggi bleu zaffera e giallo ferraccia; nel centro tratteggi divisi da due righe in croce, dal che si potrebbe dedurre una delle prime marche di *Ca' Pirota*. Nell'orlo ha due buchi come i *Piatti da Pompa*.

133. **Vasetto** da colori per maiolica.

134. **Frammento** di piatto: decorato in bianco sopra bianco.

135. **Grande piatto**: maiolica bianca, tipo del secolo XVI, caratteristico per la grandezza e la finezza della maiolica.

136. **Vasetto** a forma d'anfora.

137. **Piccola coppa** primitiva con piede, simile a quella N. 123.

138. **Catino** primitivo: sempice invetriatura, decorato rozzamente con manganese e verde ramina.

E. - Scodellotti e Piattelli.

Nel più bel periodo delle maioliche faentine, ebbe grande importanza la famiglia *Sforza di Cotignola*, presso Faenza. In detto paese abitò molti anni la madre di Francesco, Duca di Milano. Si comprende quindi come i figulai faenentini prendessero motivo delle loro decorazioni anche dallo stemma degli Sforza, che l'aveano in Cotignola contornato da festone di foglie e frutti di mela cotogna. Così si spiega il ripetersi tanto spesso di simile decorazione, specialmente negli scodellotti, piatti e piattelli dipinti di bleu sopra bleu.

139. **Scodellotto** primitivo: graffito nel tondo, rappresensentante un coniglio, decorazione in verde ramina e manganese diluito.

140. **Siattello** primitivo: fondo giallo. decorazione in bleu.

141. **Scodellotto** primitivo: fondo bianco, decorazione a graffito e tinte in verde e giallo ocre.

142. **Scodellotto**: fondo bianco, decorazione in bleu, nel centro è dipinto un cigno nell'acqua.

143. **Scodellotto**: piccolo: fondo bianco, decorazione in bleu.

144. **Scodellotto**: fondo bianco, decorazione in bleu, nel fondo disegno in forma rettangolare con uccello bleu.

145. **Scodellotto** piccolo: fondo dipinto in celeste, decorazioni con fiori in giallo ed arancio.

146. **Scodellotto**: fondo bianco, decorazione in bleu.

147. **Scodellotto**: fondo bianco, decorazione minuta e rigatura in bleu.

148. **Piattello** concavo: fondo bleu berettino, decorazione nel bordo con festone verde, legature e bacche al centro e fiori e frutti giallo arancio.

149. **Scodellotto**: fondo bianco. decorazione in bleu zaffera.

150. **Scodellotto**: fondo bianco, decorazione in bleu cobalto.

151. **Vasetto** da pittori, macchiato di nero.

152. **Scodellotto**: fondo bianco, dipinto in bleu cobalto e disegno minuto.

153. **Frammento** di piatto: decorato ad occhio di penne di pavone.

154. **Scodellotto**: fondo bianco, decorazione semplice in bleu.

155. **Scodellotto** primitivo: fondo bianco, decorazione grafito, con foglie in giallo e verde ramina.

156. **Scodellotto** primitivo grafito.

157. **Scodellotto**: fondo bianco, decorazione in bleu, rosetta in centro e raffaelesca nel contorno.

158. **Frammento** simile al N. 153.

159. **Scodellotto**: fondo bianco, decorazione in bleu e giallo arancio.

160. **Scodellotto**: fondo bianco, decorazione a forme geometriche in giallo e bleu.

161. **Frammento** come il N. 153.

162. **Scodellotto**: fondo bianco decorato bleu.

163. **Scodellotto** primitivo; fondo bianco grafito, decorato a palmette in giallo e verde.

164. **Scodellotto**: fondo bianco, decorato in bleu e giallo.

165. **Scodellotto**: fondo bianco decorato a tratteggi e due crociate.

166. **Scodellotto**: fondo bianco, decorato in bleu e giallo.

167. **Scodellotto**: fondo bianco, decorato in bleu e giallo.

168. **Vasetto** da colori per maiolica.

169. **Scodellotto**: fondo giallo, decorato con rigature in bleu.

170. **Scodellotto**: fondo bianco, decorato in giallo arancio e bleu.

171. **Scodellotto**: fondo bianco, decorato in bleu ed arancio.

172. **Scodellotto**: fondo bianco, decorato ad occhio di penne di pavone.

173. **Scodellotto**: fondo bianco, decorato da tre baccelli in bleu ed arancio.

174. **Scodellotto**: fondo bianco, decorato in giallo e spirale bleu al centro.

175. **Scodellotto**: fondo bianco, decorato in giallo bleu con tondino bleu al centro.

176. **Scodellotto**: fondo bianco, decorato in giallo e bleu con intreccio mandorlato nel centro.

177. **Scodellotto**: fondo bianco decorato in bleu ed a rancio.

F. - Piattelli e Scodellotti.

178. **Piattello**: fondo bleu berettino, decorazione minuta di foglie in bleu e giallo,

179. **Piattello**: fondo bleu berettino, decorazione con festone verde, bacche e legature in giallo e ocre, nel centro decorazione simile a' frutto di cotogna.

180, **Piattello** concavo: fondo bianco, decorazione bleu scuro e nel centro raggiera giallo ocre.

181. **Piattello** concavo: fondo bleu berettino, decorato in bleu, con festone verde a bacche e legatura color giallo ocre e cotogna nel centro.

182. **Piattello** simile al precedente, ma in bleu più scuro.

183. **Piattello** simile al precedente e nel fondo frutto di cotogna.

184. **Scodellotto** decorato come il piattello precedente.

185. **Piattello** concavo, fondo celeste e nel bordo festone con bacche e legature in giallo ocre e cotogna nel fondo.

186. **Scodellotto**: fondo bleu berettino, decorazione in bleu, festone verde con bacche e legature in giallo e nel fondo fregio con frutto di cotogna.

187. **Piattello**: fondo bleu chiaro simile al precedente.

188. **Piattello**: fondo bleu decorato con fiorame in bleu scuro.

189. **Piattello** simile al N. 186.

190. **Piattello**: fondo bianco, decorato in verde con un R nel centro.

191. **Piattello**: simile al N. 189.

192. **Piattello**: fondo bianco, decorato in verde con V nel centro e orlo arancio.

193. **Piattello**: fondo bianco, decorazione in bleu scuro con tamburo nel centro.

194. **Piattello** concavo: fondo bianco, decorazione in bleu.

195. **Piattello** concavo: fondo bianco, decorato a piccoli rabeschi in bleu con scudetto nel mezzo.

196. **Piattello**: fondo giallo, decorato con fitto reticolato di linee in bleu e giallo oro.

197. **Piattello**: fondo bianco, decorato in bleu ed arancio.

198. **Piattello** simile al precedente.

G. - Boccali.

Boccalari si dicevano in genere gli antichi figulai faentini, derivandone il nome da quel vaso che fu di uso comune di maggior commercio in tutte le epoche.

I boccali si trovavano non solo presso i plebei e le Comunità Religiose, ma pure nei palazzi dei ricchi, ove servivano ed erano di decoro alle mense.

L'usanza si mantenne anche al risorgere delle vetrerie di Murano e fino a che non venne propagato oltre la Laguna l'uso dei vetri soffiati. Così è che Boccali antichissimi, artisticamente formati e dipinti, ci danno anche oggi una idea dell'importanza che avevano nelle case signorili del Medio Evo.

199. **Boccale** primitivo: con sola invetriatura, grafito a fogliame e con tentativo di pittura in manganese e verde ramina.

200. **Boccale** primitivo: con velatura di terra bianca, dipinto con disegno semplice di verde e manganese, bagno di vèrnice piombifera.

201. **Boccale** primitivo: simile al precedente.

202. **Boccale** primitivo: di argilla plastica rossastra, di forma arcaica, velatura di terra bianca, semplicemente decorato con una Croce ansata in verde ramina.

203. **Piccolo boccale** arcaico: si assomiglia alle forme di simili antichi vasi romani; ha una rudimentale decorazione con fiori in manganese e verde ramina.

204. **Boccale** primitivo: di forma e lavorazione rozza: non ha tracce di vernice.

205. **Boccale** primitivo: di argilla plastica rossastra, velato di terra bianca e dipinto a disegno semplice a righe e tratteggi di manganese e verde ramina: ha bagno di vernice piombifera.

206. **Boccale** primitivo: simile al precedente a righe incrociate di manganese e verde ramina.

207. **Boccale** primitivo: simile al precedente e con tondi tratteggiati in manganese.

208. **Boccale** primitivo: forma arcaica di argilla plastica rossastra, con velatura di terra bianca, leggiera vernice stagnifera. Decorazione relativamente elegante, ma semplice; con riquadri, fregi e scudo con stemma sul davanti; sono usati i soli colori primitivi, manganese e verde ramina.

209. **Boccale** di forma comune, nelle stoviglie faentine della seconda metà del secolo XV. Ha bagno di maiolica ed è adorno nell'ombelico di circoli e zone concentriche a vari colori; nel centro vi è la sigla di Cristo da cui emanano raggi e fiamme; è dipinto con zaffera, cobalto, giallo e verde.

210. **Boccale** simile al precedente, ma più grande: bellissimo esemplare raro per la sua conservazione: è decorato da grande disegno di stile moresco con fiore nel mezzo, con colori di zaffera, bleu, manganese diluito e gialle ocre.

211. **Boccale** di maiolica bianca, elegantissimo di forma, decorato con solo colore bleu e disegno geometrico di stile gotico che nel mezzo racchiude una civetta. È da credere che si riferisca all'antichissima famiglia « Bencivetti » che ebbe una certa importanza a Cotignola nel 1400.

212. **Boccale**: smalto di maiolica; più piccolo ma decorato in modo simile al N. 211. con disegno di carattere moresco.

213. **Boccale**: smalto di maiolica bianca, bell'esemplare di decorazione primitiva in densa zaffera alquanto rilevata. Fregio a forma di scudo con bacche, che racchiude una grande maiuscola di B. in disegno gotico.

214. **Boccale**: simile al precedente, fregio circolare, a doppia fila di bacche, che racchiude un grande giglio araldico fiorentino.

215. **Boccale**: simile ai precedenti: racchiude nel centro del fregio una maiuscola gotica di M.

Questi tre boccali si rinvennero insieme nello scavo fatto in Cotignola e potrebbero ricordare l'epoca di Barbara Montefeltro, poetessa che ebbe fama nel secolo XV e andò poi sposa al Malatesta di Rimini.

216. **Boccale** piccolo: fondo bianco decorato con tre foglie e pistilli a lungo gambo, a somiglianza di giglio fiorentino, in zaffera alquanto rilevata.

217. **Boccale** di forma primitiva: fondo bianco, decorazione a righe e tratteggi in manganese e ricci con tre foglie di trifoglio in verde ramina.

218. **Boccale**: fondo bianco: decorazione a linee intersecantesi e cerchietti in bleu, giallo ed arancio; nel centro una riquadratura o losanga racchiude un paesaggio rozzamente disegnato con torri e bacche.

219. **Boccale** basso a grande pancia: fondo bianco decorato con rete in righe in celeste e giallo; nel centro è dipinto un grande giglio fiorentino in bleu a chiaroscuro.

220. **Orcetto**; fondo bianco, decorato in bleu e giallo ocre con scritto OLIO.

221. **Boccale** piccolo: decorato in modo simile al N. 218.

222. **Boccale**: fondo bianco sporco, decorato con rete di righe in bleu sopra bleu; medaglione nel centro di mezza figura femminile, dipinta a varii colori.

223. **Boccale**: bell'esemplare di maiolica bianca primitiva, decorato molto semplicemente con linee di

manganese incrociate diagonalmente e interposti fiori a V. in verde ramina.

224. **Boccale**: fondo bianco, decorazione in sola zaffera, di stile primitivo con linee e tratteggi; nel centro sigla di Cristo in carattere arcaico fra due zone di raggi tratteggiati.

225. **Boccale** piccolo: fondo bianco, decorazione semplice con fregio di colore bleu e nel centro due palmatte di colore arancio.

226. **Boccale** piccolo: fondo giallognolo fasciato a colori vivi di bleu e verde; zone concentriche con fiore giallo arancio nel mezzo.

227. **Boccale** piccolo: fondo bianco, decorato a rete d righe bleu ed arancio.

228. **Boccale** primitivo: fondo a camicia di terra bianca; decorazione molto semplice con linee di manganese e foglie lunghe verde ramina.

229. **Boccale** piccolissimo: giocattolo antico, scarto di fornace.

230. **Boccale** piccolissimo, decorato in bleu con scritto $^1/_{10}$ DI LITRO misura che fu resa obbligatoria agli osti da Papa Sisto V (1585-90).

231. **Boccale** piccolo: fondo bianco: decorazione semplice con zone e raggiera nel centro in bleu e bianco.

232. **Boccale** piccolo: fondo bianco decorato a righe intersecanti in bleu; nel centro losanga con graticciata gialla.

233. **Boccale**: fondo bianco, decorazione in sola zaffera a righe e nel prospetto a rete con fogliette negli interstizi.

234. **Boccale**: fondo bianco, decorazione simile a quella del N. 228 in manganese e verde ramina.

235. **Boccale** ad orcia primitiva: si avvicina assai alle antiche sagome delle figuline romane. È senza vernice affatto, ma coperto di cristallizzazioni. Proviene da uno scavo fatto in Cotignola.

236. **Boccale**: fondo bianco sporco, decorazione in bleu e nel centro è dipinto un paesaggio con uccello.

237. **Boccale** piccolo: decorato in bleu, nastri e svolazzi, nel centro una mezza figura in bleu e giallo.

238. **Boccale** primitivo: mezza maiolica, fondo bianco sporco, zona centrale con inquadratura di stemma in bleu giallo ferraccia e verde.

239. **Boccale**: simile al n. 236: nel centro è dipinto paesaggio con coniglio.

240. **Boccale** primitivo: vernice piombifera ossidata, decorazione rozza in grafito e verde ramina.

Piatti, coppe ed altri oggetti appesi alle pareti.

Piatti a disegno grande ed a vivi colori, o con stemmi od immagini sacre o con la sigla di Cristo, quale S. Bernardini da Siena mise in uso nelle sue predicazioni, cioè il *Jesus Hominum Salvator;* si regalavano a chi prendeva gli ordini sacri, o in circostanza di monacazione; ma ve ne erano di quelli che servivano anche per decorazioni delle pareti e si chiamavano propriamente *Piatti da pompa*. Questi avevano per lo più anche i fori per passarvi la cordicella che li doveva tenere appesi.

241. **Pezzo** di fregio in terra cotta: forse appartenente alla decorazione di altare o di edicola, rivestito di maiolica nel fondo in bleu e nei rilievi in giallo oro.

242. **Quattro piastrelle**: facenti parte di un pavimento di camera che si dice appartenesse al Papa Clemente VIII (il quale verso la fine del 1500 ebbe

parenti ed amici in Faenza). Riproduzione fatta ad imitazione dei pavimenti dell'Alambra.

243. **Piastrella** circolare: fatta per appendere al muro, con una immagine della Madonna, dipinta in bleu e giallo e fregio in giro di ovali.

244. **Piatto** primitivo: bagno completo di invetriatura, tutto grafito a foglie e scomparti, dipinto a chiazze di manganese e verde ramina.

245. **Coppa** primitiva: interessantissima per la sua conservazione; decorazione a grafito con invetriatura a manganese diluito; nel fondo vi è disegnato un cervo (coppa amatoria) e la rosetta quale marca delle più antiche fabbriche faentine. Ha semplice e rozza la pittura fatta coi due primitivi colori di manganese e verde ramina.

246. **Piatto**: fondo bianco, decorato in bleu, verde e giallo ferraccia; fregio ad archetti, zone nel centro, fogliame con fiore di stile moresco.

247. **Piatto** concavo: fondo bianco, decorato con fregio di disegno simile al precedente, bleu cobalto, verde e giallo ferraccia, zone con raggiera che racchiude la sigla di Cristo, di carattere gotico. È pregievole per la bellezza del colore cobalto caratteristico nelle maioliche faentine medioevali.

248. **Piatto** concavo: fondo bianco, decorazione di stile primitivo con palmette all'ingiro e nel centro tre papaveri con pampini in pura zaffera e verde.

249. **Piatto** concavo molto grande: bell'esempio di quelli detti *Da pompa*, fondo bianco, decorato con disegno semplice, fregio in foglie di quercia e nel centro zona con grande raggiera che racchiude la sigla di Cristo, in carattere gotico; dipinto in zaffera scura e diluita e giallo ferraccia.

250. **Piatto** concavo: fondo bianco, decorato da disegno semplice con fregio a palme e nel centro zone e

fiorame a forma di croce in colori bleu, zaffera e giallo.

251. **Piatto** concavo: fondo bianco, decorazione simile al N. 247. Nel centro zona con raggiera, sigla di Cristo in campo color giallo ocre.

252. **Piatto**: simile al N. 250, nel centro scudo araldico con stemma sezionato in bleu zaffera e bianco.

253. **Coppa** grande primitiva: genere simile a quella N. 245, ma lavorata a stecco con costole bombate: decorazione tutta a grafito di foglie e fregi medioevali, nel fondo mezza figura femminile con marca rosetta; ha sola invetriatura e colorazione di manganese e verde ramina. Raro esemplare delle prime figuline faentine che si può annoverare fra le *Coppe amatorie*.

254. **Piatto** primitivo: coperto di velatura in terra bianca e decorato con grafito profondo per far scoprire la terra naturale; ha completo bagno di invetriatura e un tentativo di pittura in manganese e verde ramina. È esempio raro di tal genere primitivo di decorazione.

255. Piatto steso con piccolo orlo a rilievo: decorato tutto con disegno primitivo di un paesaggio, in bleu cobalto sopra bleu chiaro.

356. **Grande lastra** col sopra ad arco: maiolica bianchissima con disegno originale (forse scuola bolognese) in bleu; rappresenta la Madonna trasportata dagli angeli ed ha tutto all'ingiro un fitto fogliame a rabeschi; in basso vi è uno scudo con lo stemma dei Conti Laderchi.

257. **Mattonella** da pavimento in forma di croce: fondo bianco dipinto in bleu e giallo con disegno molto elegante. Avanzo di antico piancito di fabbrica faentina.

258. **Tondino**, frammento di piatto o bacile: vi è un disegno di prato con un tordo o colombo in bleu e riflessi di tinta metallica; sembra lavoro uscito da fabbrica faentina del secolo XVI e alluminato da qualche discepolo di Mastro Giorgio, come a quei tempi si praticò.

Quadri sopra le pareti.

I quadri raccolgono 120 disegni dipinti ad acquarello presi dal vero, parte in misura ridotta, di maioliche antiche, intere o frammentarie, che appartengono all'espositore.

Le tavole non sono ancora completate, dovendovisi disegnare le sezioni degli oggetti e le marche che portano nel rovescio, indicando inoltre le epoche e i nomi dei pittori o delle fabbriche dalle quali si suppone provengano.

Nella cartella della scansia *D* vi sono altri acquarelli che, insieme ai primi, dopo giusta selezione dovrebbero dare principio ad una raccolta di disegni illustranti le antiche vere maioliche faentine che si sono raccolte o si vanno scoprendo.

H. - Maioliche varie

e di epoche comprese fra il 1600 ed il 1850.

271. **Boccale**: fondo bianco, decorato sul davanti con fiori in bleu ed arancio.

272. **Boccale**: fondo bianco e stemma dei frati francescani.

273. **Boccale**: fondo bianco, decorazione in bleu e albero nel mezzo.

274. **Boccale**: fondo bianco, decorazione bleu e arancio, nel mezzo la scritta BEVI ¦ UGO.

275. **Piastrella** (posta nella scansia *D*).

276. **Boccale** : fondo scuro e paesaggio nel mezzo.

277. **Boccale**: fondo bianco e figura campagnola nel mezzo.

278. **Vasetto** da fiori: maiolica bianchissima, ad imitazione di porcellana, probabilmente fattura del Benini Paolo, che fu direttore della fabbrica Ferniani nell'ultimo quarto del 1700. La forma è semplicissima ed elegante, in stile greco, con due anse formate da testine.

279. **Tazza** piccola: fondo bianco con dipinto un fiore di rosa a colori brillanti. È da osservare la sottigliezza della maiolica ad imitazione di porcellana. Si può attribuire alla manifattura sopra citata.

280. **Boccale**: fondo bianco, decorazione a raffaellesche con stemma Ducale nel mezzo.

281. **Piccolo boccale** da bambini: fondo bianco e fiori arancio.

282. **Boccale**: fondo bianco, decorazione bleu e arancio con la scritta: LAURA | CARA | BEVI | PURO.

283. **Boccale**: fondo bianco, decorazione in bleu e stemma Ducale.

284. **Boccale**: fondo bianco, decorazione in bleu, arancio e nero (fabbrica degli Abruzzi).

285. **Boccale** grande: fondo bianco con paesaggio a più colori sul davanti (maiolica d'Abruzzi).

286. **Vaso**: fondo bianco, decorazione a fiori.

287. **Anfora** ad uso caffettiera, con coperchio: fondo bianco, decorazione a fiori verdi. Manifattura molto elegante della Fabbrica *Ferniani* nella prima metà del secolo XIX.

288. **Anfora** simile alla precedente, ma decorata con fiori rossi a colore vivissimo.

289. **Anfora** simile alla precedente, ma decorata con fiori gialli.

290. **Piatto** a fruttiera: fondo bianco, decorazione in giallo con fiori,

291. **Spolverino** rotondo: fondo bianco e fiorellini.

292. **Spolverino** c. s. ottagonale: simile pittura.

293. **Fruttiera** con orlo: fondo bianco e decorazione in bleu.

294. **Piatto** concavo ovale, stampato a costole: fondo bianco e paesaggio nel centro.

295. **Piatto**: fondo opale, decorato ad uso maiolica giapponese; bell'esempio della maiolica della Fabbrica Ferniani in principio del secolo XIX.

296. **Piatto**: con decorazione, come la precedente.

297. **Piatto**: decorato c. s.

298. **Scodellotto** con manico: fondo bianco, decorazione a fiori.

299. **Piattino** frammentato: fondo picchiettato a color marrone, nel centro paesaggio a vivi colori, nel rovescio è scritto FAENZA ed un monogramma composto di A. M. R. con sbarra sopra; marca molto somigliante a quella riportata dal Malagola (1).

300. **Coperchietto** decorato a piccoli fiori.

301. **Orcietta** con manico: fondo bianco e decorazione a festoni.

302. **Vasetto** decorato a fiori.

303. **Bacino** da cerimonia religiosa: forma di grande conchiglia, fondo bianco, decorazione a festoncini e fiori.

304. **Anfora** da acqua: di perfetto accompagno al suddetto bacino. Manifattura *Ferniani* del principio del secolo XIX.

---

(1) Cfr. *Mem. stor. sulle maioliche faentine*, Bologna, Romagnoli, 1888, pag. 301.

305. **Vasetto** a base quadrata e manici: fondo bianco, decorazione a vari colori.

306. **Vaso** a manici: fondo bianco, becorato bleu, verde e giallo.

307. **Piccola orcia**: fondo bianco, decorata a fiori.

308. **Vaso** a base quadrata: fondo bianco, decorato dalla sigla della Madonna, con raggiera,

309. **Vaso** c. s., decorazione a colori.

310. **Piatto** bislungo sagomato: fondo bianco e decorazione a fiori.

311. **Piatto** grande, sagomato e rigato: fondo bianco e decorazione a fiori.

312. **Piatto** sagomato: fondo opale; decorato alla maniera giapponese.

313. **Bomboniera** con coperchio di forma ovale sagomata: fondo bianco, decorata con pitture di paesaggio e putti. È ammirevole per la eleganza e finezza delle pitture, che imitano le miniature, e per la lucentezza della maiolica. Lavoro pregevolissimo della rinomata e antica fabbrica che rese celebre la città di *Castelli* nell'Abruzzo, specialmente nei secoli XVII e XVIII.

314. **Coperchio** per zuccheriera, fondo bianco e decorazione a fiori.

315. **Vasetto** fondo bianco, decorazione a fiori.

SCANSIA I.

316. **Orcia** da farmacia: fondo bleu chiaro e decorato in bleu scuro; scritta S. | D. | CICORIA | S.

317. **Orcia** simile alla precedente, per forma e decorazione: scritta S. | V. | D. | F. | ACETO.

318. **Orcia** c. s.: fondo bleu, decorazione in verde, scritto VOLPINO.

319. **Orcia** c. s.: fondo bleu chiaro, decorazione in bleu scuro a raffaellesche.

320. **Orcia** simile alla precedente.

321. **Orcia** c. s.: fondo bianco, decorazione in bleu, scritta S. | Y. | D. | ARTEMIRA.

322. **Vaso** da farmacia: fondo bleu chiaro, decorazione in bleu scuro; scritta PIL. FRIBUS. C. RHABAR.

323. **Orcia** da farmacia: fondo bleu, decorazione bleu più scuro, sul manico una stella giallo oro.

324. **Orcia** simile alla precedente: fondo bianco, decorazione di alberi e scritto SU | DI | CINQUE | E | RADICI.

325. **Orcia** c. s.: fondo bianco, decorazione bleu e arancio, scritta O. | V. | KUTTA.

326. **Orcia** c. s.: fondo bianco, decorazione con stemma al centro, portante un putto e un albero.

327. **Boccale**: fondo bianco, decorato a fiori e corona in bleu.

328. **Vaso** da farmacia: fondo bleu, decorazione in bleu scuro e giallo; scritto UNG.° | ARTEMIS | MAG.

329. **Orcetta** da farmacia: fondo bleu, decorazione in bleu scuro; scritta DE | LIQUIRITIA.

330. **Tazza** a cilindro retto: fondo bianco, decorazione a colori vari con disegno di paesaggio cinese e figure; probabilmente di fabbrica veneta.

331. **Tazza** da brodo con manici: fondo bianco, decorazione a raffaellesche. Bella maiolica di Urbino.

332. **Orcia piccola** da farmacia: fondo bleu, decorazione bleu più scuro; scritta MEL | ROSATO | ZUCCA.

333. **Orcia** da farmacia: fondo bleu, decorazione bleu scuro, scritta S. | Y. | D. | PRASSIO.

334. **Vaso** da farmacia con coperchio: fondo bianco, decorazione bleu con immagine di Santo Vescovo: scritta: METIOCHAN.

335. **Fiaschetto** di maiolica: fondo bianco e decorazione con stemma fratesco e Croce.

336. **Boccia** da farmacia: fondo bianco, decorazione a foglie bleu arancio, fascia con scritta AQ.° | DI | SCORDIO.

337. **Vaso** da farmacia: forma elegante rilevata, in stile del secolo XVII; fondo bianco, decorazione a fiori, frutta e paesaggio con motivo architettonico, a colori deboli con predominio del bleu ed arancio. Antica maiolica di *Castelli*.

338. **Piatto** a bacile: fondo bianco, decoraziono in bleu chiaro di raffaellesche con uccelli. Maiolica faentina del secolo XVIII.

339. **Piatto molto grande**: fondo bianco decorato nel centro con stemma sostenuto da due amorini, disegnati molto finamente in bleu; probabilmente di mano del Comerio pittore con Cenini, poi alla fabbrica Ferniani nella seconda metà del 1700.

340. **Vaso** da farmacia: fondo bleu, decorazione in bleu scuro e giallo; scritta UNG. | PASSA | P. | P.

341. **Vaso** da farmacia: fondo bianco, scritta in carattere gotico DIA | CASSIA.

342. **Orcia** da farmacia: fondo bleu, decorazione bleu scuro, scritta: S. | D. | POLIPODIO.

343. **Boccale**: fondo bianco e decorazione con volatile.

344. **Vaso** da farmacia: fondo bianco, decorato da stemma con elmo nel centro; scritto UNG. | EGESTIVO.

345. **Orcia** a due manici: fondo bianco, decorazione bleu e arancio.

346. **Piccolo vaso** da farmacia: fondo bleu, decorato in bleu scuro e scritta: PIL. | COCHIE | RASIS.

347. **Piattello**: fondo bianco, decorazione di putti nel contorno e veduta di mare nel centro, con due alberi sul davanti. Maiolica antica di *Castelli.*

348. **Vaso** da farmacia: fondo bianco, decorazione bleu e stemma nel centro.

349. **Boccale**: fondo bianco, decorazione in verde e testa sul davanti in campo giallo.

Oggetti posti nella scansia I.

350. **Piatto grande**: fondo bianco, decorazione in bleu e giallo arancio, fregio all'ingiro e figura di Santa Martire nel centro. Maiolica antica di Urbania (Castel Durante).

351. **Piatto** con piede: fondo bianco, decorazione di raffaellesche all' ingiro e mezza figura nel centro. Maiolica antica d'Urbino.

352. **Piatto grande**: fondo bianco e decorazione in bleu e giallo arancio, figura femminile nel centro.

353. **Piatto** di forma bacellata: picchiettato in verde ramina; il rovescio ha semplice invetriatura sulla terra rossa. È da credersi maiolica antica faentina.

354. **Piatto** con piede: fondo bianco, decorazione a raffaellesche e testa maschile al centro. Maiolica antica d'Urbino.

Oggetti posti sopra la Scansia H.

355. **Piatto** con piede: fondo bianco, decorato a raffaellesche, nel centro putto che regge il sudario di Cristo. Maiolica antica d'Urbino.

356. Vaso da farmacia: con coperchio, forma d'anfora in istile dell'Impero; fondo bianco, decorazione con fregi leggeri all'ingiro e mazzetti di fiori e tulipano. Proviene dall'antica fabbrica *Ferniani*.

357. Vaso da farmacia: simile al precedente.

358. Vaso da farmacia: fondo bleu e decorazione fogliame bleu più scuro, scritta: G. | D. | E. e la data 1572.

359. Orcia da farmacia: fondo bleu, decorazione in bleu più scuro con stemma e corona, sul davanti ha la scritta ROS. | SECCHE.

360. Vaso da farmacia: fondo bleu e decorazione in bleu più scuro, scritta UNG. | DE | ROGNA.

361. Piatto: fondo bianco, decorazione a fiori bleu, giallo, arancio e verde nel contorno, figura di Santa nel centro con palma nella mano destra, ed un palazzo nella stesa sinistra; ha pure un cannone ai piedi. Antica maiolica d'Abbruzzi.

362. Piastrella rettangolare: fondo bianco, fregio di riquadratura in colore celeste, e negli angoli giglio araldico in giallo e contorno celeste, veduta di paesaggio nel centro. Antica maiolica di *Castelli*.

VETRINA XII.

Raccolta di antichi vasi farmaceutici di varie forme e dimensioni (a rocchetto, fiaschetta, brocchetti, cantari, orciuoli, tazze, vasetti per unguenti, pestelli, bottiglie, ecc.); con differenti note di colore e disegni; di epoche correnti fra il XV ed il XIX secolo; confezionati in diverse fabbriche faentine e figliali romagnole; portanti leggende, insegne sacre, stemmi gentilizi, monogrammi, immagini di santi e segni farmaceutici; appartenenti alle an-

tiche farmacie di S. Michele di Bagnacavallo (Ravenna), della Civica di Castel Bolognese (Imola), degli Alemanni di Bologna, e di altre faentine, ravennati, forlivesi e ferraresi. Notevole il numero

231. Bicchiere da viaggio, con leggenda: A PIO IX | P. O. M. | VIVA PIO NONO, e obelisco centrale portante la data 1847. Appartenuto già al detto Pontefice in uno de' suoi ultimi viaggi in Romagna, e per qualche tempo classificato da pie persone tra gli oggetti di personale divozione e tenuto in conto di miracoloso.

Esp. il Cav. Giuseppe Strocchi di Cotignola.

VETRINA XIII.

Raccolta come la precedente. Notevole il numero.

230. Boccale in grès maiolicato, graffito figurato. Faenza (sec. XV).

Esp. lo stesso.

XIV - BANCO A SCAFFALE.

1-12. Orcioni farmaceutici, appartenuti alle antiche farmacie di Classe e di S. Vitale di Ravenna; parte a graffito alquanto grossolano, a smalto seppia semplice, parte a smalto bianco a graffito e decorazioni bleu-verdi, con varie leggende. Fabbriche Faentine dei sec. XVII e XVIII.

Esp. lo stesso.

XV - BANCO A SCAFFALE.

Raccolta di vasi farmaceutici, come al n. XII.

Eps. lo stesso.

VETRINA XVI.

Esp. il Can.co S. Bigiaretti di Matelica.

123 a **126**. **Piatti** e sottocoppa, grandi, con fiori, uccelli, meandri, color seppia. Abruzzi (sec. XVII).

127. **Piatto** grande; decorazioni policrome, con al centro una casa rusticana affiancata da fiori stilizzati. Esanatoglia (sec. XVIII).

128. C. s. con figure di uccelli e fiori, verde e rosso-seppia, con figura di castello al centro. Esanatoglia (sec. XVI).

129. C. s., restaurato, con paesaggio montano, piante, alberi e case, e cavallo in fuga, predominante sulla scena. Esanatoglia (sec. XVI).

VETRINA XVII.

130. **Frammenti** di piatto rusticano, policromo, alla maniera Castellana (sec. XIX).
Esp. il Dott. Briganti di Perugia.

131. **Ovaiolo**, con disegni di fiori e uccelli bleu. Savona (sec. XVIII).
Esp. il Can.co Bigiaretti di Matelica.

132. **Acquasantiera** verde-gialla-azzurra, con decorazioni a rilievo, e immagine di S. Francesco al centro. Deruta (sec. XVII).
Esp. il Prof. E. Aruch di Perugia.

133. **Piatto** con immagine di S. Giov. Battista decollato. Faenza (sec. XVII).
Esp. il Sig. Enrico Gaddoni di Faenza,

134. **Acquasantiera**, decorata con figure di fiori e uccelli,

con angeli a rilievo, e immagine della B. V. della Concezione al centro. Deruta (sec. XVII).

Esp. il Prof. Eugenio Aruch di Perugia.

135. **Frammento** di mattone per pavimento, con ornati in verde, giallo, manganese e bleu, di stile medievale. Maniera napoletana del sec. XV.

Esp. il Can.co Bigiaretti di Matelica.

136. **Frammento** di mattone per pavimento, sezionato a quadrati alternati di scacchi e disegni geometrici. Maniera napoletana del sec. XV.

Esp. lo stesso.

137. **Mattonella** rettangolare di genere sacro, gigliata agli angoli in rilievo, con immagine della S. Famiglia e monogramma IHS. Esanatoglia (?) (secolo XVII.

Esp. lo stesso.

138. **Sottocoppa** cerchiata con meandri bleu e seppia, portante nel centro uno stemma timbrato con elmo e lambrecchini. Deruta (sec. XVII).

Esp. lo stesso.

139. **Mattonella** decorativa, accantonata con ornati bleu e paesaggio in cuore figurante un castello. Savona (sec. XVII).

Esp. lo stesso.

140. **Ovaiolo** con ornati e fiore centrale azzurro. Savona (sec. XVII).

Esp. lo stesso.

141. **Mattonella** come al N. 139, con paesaggio di stile giapponese in cuore.

Esp. lo stesso.

142. **Sottocoppa** sagomata in grès maiolicato con ornato giallo e verde, foglie, nastri, figure e stemma centrale timbrato con corona nobiliare (sec. XVII).

Esp. lo stesso.

143. Mattonella votiva rettangolare smussata con figura di pericolante e immagine di S. Pietro Apostolo, con cartello e leggenda P. V. F. E. G. R. 1653. Esanatoglia.

Esp. lo stesso.

VETRINA XVIII.

Vasi da farmacia, come ai n. XII, XIII, XIV, XV e XVI.

Esp. il Cav. Giuseppe Strocchi (1).

VETRINA XIX.

Vasi rusticani in grès maiolicati e smalti; produzione romagnola del sec. XIX,

Notasi il

232. Mattonella ovoidale con scena arcadica; opera del ceramista faentino Achille Farina, contenuta in una cornice a riflessi metallici e iridescente, di F. Pieri da Pesaro (sec. XIX) Faenza.

Esp. lo stesso.

---

(1) La collezione del Cav. Strocchi se è notevolmente accresciuta con altri vasi di descrizione analoga ai precedenti, sopraggiunti quando il presente catalogo era già stato compilato. Notiamo intanto raccolti ai nn. XII, XIII ecc. vari frammenti di antiche maioliche faentine rinvenuti negli scavi operati nell'anno andante in Ravenna, nella località dell'antica fabbrica del vetro, segno evidente dell'interessantissima produzione di una delle figliali delle fabbriche di Faenza colà sorte e fiorite nei secc. XIV e XV.

VETRINA XX.

144. Sottocoppa policroma a sezioni convergenti, decorate con grotteschi e figura centrale di putto recante fiori e frutta. Deruta (sec. XVII).
Esp. il Sig. Francesco Lignani Marchesani.

145. Vassoio di maniera abruzzese, con fiori e uccelli policromi (sec. XVII).
Esp. lo stesso.

146. Sottocoppa monocroma con fiori e farfalle e castello al centro. Savona (sec. XVII).
Esp. lo stesso.

147. Presentatoio ad imitazione di quelli prodotti dalle antiche fabbriche eugubine, con puttini, maschere e capre in rilievo. Di fabbrica clandestina di Gubbio (sec. XIX).
Esp. lo stesso.

148. Terrina sagomata a fiori gialli e verdi con testo avente una pera modellata al sommo. Pesaro (?) (sec. XVIII).
Esp. lo stesso.

149. Coperchio di zuccheriera a due anse verticali con uccelli o fiori policromi. Tipo abruzzese (sec. XVII).
Esp. lo stesso.

150. Vassoio sagomato, con una rama e figura centrale di s. Francesco d'Assisi. Deruta (sec. XVII).
Esp. lo stesso.

151. Piatto sagomato e fiorato. Pesaro (?) (sec. XVIII).
Esp. lo stesso.

152. Testo di zuccheriera a disegni bleu.
Esp. lo stesso.

153. Portagioielli a piccole anse, sagomato, con disegni di grotteschi e figura centrale. Deruta (sec. XVII)
Esp. lo stesso.

154. **Saliera** frammentata.
Esp. lo stesso.

155. **Vassoio** a smalto bianco fiorato. Pesaro (?) (secolo XVIII).

156. **Zuccheriera** con testo, c. s.
Esp. lo stesso.

157. **Piatto** grande a smalto bianco, con stemma della famiglia Lignani di Città di Castello sul labbro.
Esp. lo stesso.

158. **Piatto** decorato a secco, con ornamentazione gialla su fondo arancio e in mezzo uno stemma con cavallo rampante: della fabbrica di Fratta (?) (ora Umbertide) (sec. XV).
Esp. lo stesso.

159. **Zuccheriera** con testo, ornamentata di fiori. Pesaro (?).
Esp. lo stesso.

160. **Piatto** monocromo, con paesaggio montano e figura di putto. Deruta (sec. XVII).
Esp. lo stesso.

161. **Cavetto** di piatto simile al precedente.
Esp. il Can.co Bigiaretti.

162. **Piatto** sagomato elittico, con rilievi gialli, bleu e ornamentazione di fiori. Pesaro (sec. XIX).
Esp. lo stesso.

163. **Piatto** grande bicerchiato, con decorazioni policrome, stemma nobiliare al centro, timbrato dell'elmo baronale (partito di due famiglie). Deruta (sec. XVII).
Esp. lo stesso.

164. **Zuccheriera** con testo a fiorami. Pesaro (sec. XIX).
Esp. lo stesso.

165. Piatto a rosette bleu e animali: della maniera del Fuina (sec. XVII).
Esp. lo stesso.

166. Piatto c. s.
Esp. lo stesso.

167. Tazza con ornamentazioni di fiori. Pesaro (secolo XIX).
Esp. lo stesso.

168. Piatto ovoide con rama circolare e figura di *Eros* al centro. Deruta (sec. XVII).
Esp. lo stesso.

169. Piatto ovoide, analogo ai nn. 165-166.
Esp. lo stesso.

170. Tazza analoga al n. 167.
Esp. lo stesso.

171. Bacino frammentato, con ornamentazioni seppia, rossa e bleu, e figure di animali. Del Fuina (Abruzzese) (sec. XVII).
Esp. lo stesso.

172. Fiaschetta rusticana da viaggio. Esanatoglia (secolo XVIII).
Esp. lo stesso.

173. Saliera a forma di cofano, con figura di rettile chimerico, policroma. Deruta (sec. XVII).
Esp. lo stesso.

174. Sottocoppa policroma, raffigurante il *Diluvio universale*. Fabbrica di Tierchi (sec. XVI).
Esp. il prof. Aruch di Perugia.

175. Piatto piccolo ad ornati in turchino ed arancio e nel centro il motto PAX.
Esp. lo stesso

176. Zuccheriera di tipo pesarese (sec. XVIII).
Esp. il Can.co Bigiaretti.

177. **Testo** di zuccheriera, con ornati di fiori e frutta. Pesaro (sec. XIX).
Esp. lo stesso.

178. **Zuccheriera** con testo frammentario, con ornati di fiori. Pesaro (sec. XIX).
Esp. lo stesso.

179. **Saliera** in forma di cofano, con stemma timbrato, di casa nobiliare. Deruta (sec. XVII).
Esp. lo stesso.

180. **Piattino** baccellato, ad arabeschi, con immagine di S. Carlo Borromeo. Deruta (sec. XVII).
Esp. lo stesso.

181. **Testo** di vaso a disegni gialli e neri.
Esp. lo stesso.

182. **Piatto** con figure di danzatrici. Deruta (sec. XVII).
Esp. lo stesso.

183. **Grande piatto** monocromo, della maniera del Fuina. Abruzzi (sec. XVII).
Esp. lo stesso.

184. **Tazzina** ad un' ansa, con ornati di fiori verde e manganese. Deruta (sec. XIV).
Esp. il dott. Briganti di Perugia.

185. **Piatto** ovoide, sagomato, avente nel centro a bassorilievo l' allegoria sacra della *Carità;* smalto giallognolo e fogliame verde. A tergo porta la data graffita: 1774.
Esp. lo stesso.

186. **Tazzina** con effigie di S. Caterina. Deruta (secolo XIV).
Esp. lo stesso.

187. **Mattonella** decorativa, con corona d' alloro cerchiante una farfalla.
Esp. lo stesso.

188. **Saliera** a forma di cofano, ornata di grotteschi. Deruta (sec. XVII).
Esp. lo stesso.

189. **Mattonella** policroma da pavimento. Deruta (secolo XV).
Esp. lo stesso.

190. **Ovaiolo** con ornati di fiori e uccelli verdi, di maniera abruzzese del sec. XVII.
Esp. Can.co Bigiaretti.

191. **Piattino** in grès maiolicato con disegno opaco. Fabbrica delle Fratte (ora Umbertide).
Esp. il dott. F. Briganti.

192. **Sottocoppa** ad ornati bleu e figura muliebre recante in mano una serpe e la testa di Medusa.
Esp. lo stesso.

193. **Testo** di zuccheriera, di descrizione analoga al N. 149.
Esp. il Can.co Bigiaretti di Matelica.

194. **Tazzina** fremmentaria, a due anse orizzontali, marcata nel cavo. Deruta (sec. XIV).
Esp. il Dott. Briganti di Perugia.

195. **Piatto** concavo di maniera castellana del sec. XIX.
Esp. lo stesso.

196. **Sottocoppa** a smalto bianco e leggenda centrale bleu: ET | SI | SERO. Deruta (sec. XVII).
Esp. lo stesso.

197. **Presentatoio** con stemma centrale, bordo sagomato e ornati. Deruta (sec. XVII).
Esp. lo stesso.

198. **Sottocoppa** con stemma nobiliare (partito di due famiglie) al centro. Deruta (sec. XVII).
Esp. lo stesso.

199. **Piatto** con stemma nobiliare sul labbro. Deruta (sec. XVII).
Esp. lo stesso.

200. **Sottocoppa** con stemma nobiliare nel retro. Deruta (sec. XVII).
Esp. lo stesso.

201. **Testo** di zuccheriera, analogo al N. 193.
Esp. lo stesso.

202. **Autografo** di Pier Paolo Mancini, celebre ceramista derutese del 1600; datato: *13 ottobre 1662.*
Esp. lo stesso.

203. **Registro parrocchiale,** autografo del suddetto Pier Paolo Mancini, parroco di S. Niccolò in Deruta, con acquarello nel frontespizio, dipinto di sua mano.
Esp. lo stesso.

204. **Piattello** scodellato di maniera castellana del secolo XIX.
Esp. il Can.co Bigiaretti di Matelica.

205. **Mattonella** decorativa della fabbrica di Savona del sec. XVIII.
Esp. lo stesso.

206. **Acquasantiere** in forma di tempietto con immagine della B. V. della Concezione e Angeli in rilievo.
Esp. il dott. Francesco Briganti di Perugia.

207. **Tazza** con sezioni convergenti policrome, di maniera faentina.
Esp. il Can.co S. Bigiaretti.

208. **Saliera** analoga al N. 188.
Esp. lo stesso.

209. **Ovaiuolo** con ornati di uccelli e fiori seppia e bleu, di maniera abruzzese (sec. XVII).
Esp. lo stesso.

210-211. Brocchetti a smalto bianco colla lettera C in manganese.

Esp. il Sig. Francesco Lignani Marchesani.

212. Caffettiera con ornati di fiori, di maniera pesarese.

Esp. lo stesso.

213. Piatto ovoidale, grande, con rama circolare decorativa e immagine centrale della B. V. della Concezione. Deruta (sec. XVII).

Esp. lo stesso.

214. Piatto monocromo, analogo al N. 165.

Esp. lo stesso.

415. Piatto rusticano con ornati seppia e verde ramina.

Esp. il Can.co Bigiaretti di Matelica.

VETRINA XXI.

Esp. il Comune di Cotignola.

Stoviglie appartenute alla Casa Sforza dei Duchi di Milano, rinvenute negli scavi operati nel 1898 nel palazzo omonimo di Cotignola (Ravenna) per cura del cav. Giuseppe Strocchi, allora Sindaco. La loro epoca rimonta al 1500, e per il loro pregio artistico l'epoca d'oro delle ceramiche maiolicate prodotte nelle migliori fabbriche faentine. (*Cfr. l'interessante didascalia relativa a pag. 36*).

233. Piatto scodellato con decorazioni graffite, e fronda centrale; smalto giallognolo con traccie di verde.

234. Scodella a smalto seppia con traccie di graffito.

235. Scodella a smalto azzurro con decorazioni bianche, verdi, seppia, bleu; corona a fascio circolare a giro interno con frutto di melograno centrale: è smaltata esternamente di cobalto.

236. Ciotola a smalto verde, con disegno grafito: esemplare interessantissimo per la sua rarità.

237. **Frammento** di piatto analogo al N. 235.

238. **Ciotola** analoga al N. 236.

239. **Scodella** a smalto bianco con decorazioni seppia e bleu e rosetta centrale a quattro lobi: tipo detto di *Cafaggiolo*.

240. **Piatto** scodellato con decorazioni geometriche e ad ansa bleu e seppia.

241. **Frammenti** di stoviglie analoghe al numero precedente.

242. **Frammenti** c. s. analoghi al N. 235.

243. **Frammento** c. s. analogo al N. 239.

244. **Frammento** c. s. analogo al N. 233.

VETRINE E BANCHI (dal XXII al XXVIII).

Esp. il Can.co Vincenzo Biasoli di Faenza.

Raccolta di frammenti, piatti, vasi, brocche, boccali, fiale, servizi da tavola, stoviglie d'ornamento, d'occasione e d'uso comune, ecc., atte ad illustrare la storia artistica e commerciale delle maioliche faentine, dalle più antiche manifatture alle più recenti, prodottesi specialmente nelle fabbriche più rinomate, cioè di Ca' Bettini (sec. XIV), Ca' Pirota (sec. XV), Ca' Ferniani (secc. XVIII e XIX), ecc., appartenute già a note famiglie faentine o del contado, e in parte rinvenute negli scavi operati nella città.

Sono inoltre degni di nota alcuni interessantissimi pezzi di ceramiche d'arte, umbre, abruzzesi, pesaresi, ecc., che sono parte non indifferente della raccolta stessa. La loro descrizione è in massima parte analoga ai numeri descritti antecedentemente, e perciò viene omessa.

BANCO XXIX.

Mostra Angelo Marabini di Faenza

(1819-1892).

245. Grande tondo rappresentante la « Danza degli Amori »: riproduzione del quadro omonimo di Francesco Albani da Bologna (Pinacoteca Brera-Milano).
Acquisto del Cav. Giuseppe Strocchi di Cotignola.

246. Grande tondo a scene mitologiche: riproduzione di pittura allegorica classica.

247. Mattonella rettangolare riproducente il quadro detto « La Madonna dei Cappuccini di Faenza »; opera di Guido Reni esistente nella Pinacoteca di Faenza. Porta la data 1891.

248-49. Tondi analoghi al n. 246.

250-51. Grandi tondi con soggetti arcadici e decorazioni all'ingiro di grottesche alla maniera di Raffaello.

252. Tondino, ritratto di Vittorio E. II.

253. Tondo analogo al n. 250-251.

---

254. Terracotta di maniera Robbiana. Forlì (sec. XVII).
Esp. il Sig. Antonio Cortesi di Forlì.

Nella parte inferiore della vetrina I trovansi alcuni oggetti di ceramica faentina esposti dalla Sig.ra Gesualda Francia di Faenza, presentati alla Mostra quando il presente catalogo era in corso di stampa. È ammirevole una lattiera, maiolicata in cobalto e ornata alla maniera giapponese detta del *garofano;* produzione della Fabbrica Ferniani del sec. XIX.

85-P3174

GETTY RESEARCH INSTITUTE

3 3125 01074 5046